



150 ANNI DI SUSSIDIARIETÀ

**Le forze che cambiano la storia sono le stesse
che cambiano il cuore dell'uomo**

Titolo

A cura della Fondazione per la Sussidiarietà.

Comitato scientifico: Luca Antonini, Maria Bocci, Edoardo Bressan, Marta Cartabia, Gianluigi Da Rold, Michele Rosboch, Giulio Sapelli, Andrea Simoncioni, Vincenzo Tondi della Mura, Gian Luigi Trezzi, Giuseppe Verde, Lorenza Violini, Giorgio Vittadini, Danilo Zardin.

In collaborazione con un gruppo di studenti universitari.

Contenuto Nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, la Fondazione per la Sussidiarietà ha promosso una mostra per documentare la ricchezza di una storia fatta di opere, iniziative e realtà sociali ed economiche, frutto di energia costruttiva, inventiva, sussidiarietà e solidarietà.

Punto sorgivo di tale ricchezza è una cultura fondata sulla convinzione che ogni singolo uomo valga "più di tutto l'universo" e non sia riducibile ad alcuna organizzazione sociale e politica.

Questa concezione di uomo ha dato vita a una grande civiltà, che precede il formarsi dello Stato unitario, ricca di diversità unificanti, alla quale hanno contribuito tutti gli italiani, in diversi modi, con il loro lavoro, le loro millenarie tradizioni, il loro impegno sociale e politico, costruendo un grande Paese.

La prima parte della mostra affronta quattro periodi cruciali dal 1861 a oggi: dall'Unità alla Grande Guerra; il Fascismo e la Seconda Guerra mondiale;

l'Assemblea Costituente; il boom economico e il post Sessantotto. Attraverso questo excursus viene messa in luce l'operatività sociale "sussidiaria" promossa dalle grandi tradizioni popolari (sia religiose che laiche) mediante un percorso dinamico fatto di iconografia, letteratura, stampa e cinema.

Il "miracolo" che gli italiani, alla fine del percorso descritto, avranno realizzato, pur tra le inevitabili contraddizioni e distorsioni, non sarà solo quello della promozione dell'Italia a grande potenza industriale, ma anche quello di una virtuosa collaborazione tra ceti sociali e tra i rappresentanti delle istituzioni pubbliche.

La seconda parte della mostra offrirà spunti di riflessione sull'attuale momento di stallo - ideale prima che economico e istituzionale - che sta vivendo il nostro Paese, di fronte al quale non basta richiamare l'importanza del rispetto delle regole, ma occorre scommettere sul desiderio e la capacità di ogni singola persona di costruire il bene comune. Non è possibile alcuna svolta senza un popolo che prenda coscienza di sé e del suo valore.

Anche oggi, ciò che ha qualificato il secolare sviluppo italiano - l'azione di persone educate a vivere ideali basati su una concezione non ridotta di uomo, di società, di economia - può quindi ricostituire il tessuto connettivo di un popolo fatto da persone che si mettono insieme non per andare contro qualcuno o qualcosa, ma per costruire giorno per giorno pezzi di vita nuova all'altezza dei desideri più profondi, di verità, giustizia, bellezza, felicità...

Con questo percorso, la mostra della Fondazione per la Sussidiarietà vuole offrire una riflessione sull'originalità dell'identità italiana. Un giudizio e un suggerimento per un nuovo inizio..

Formato Numero di pannelli

La mostra è composta da 36 pannelli di vario formato.

Misure dei pannelli

- N. 19 pannelli 140x100 cm
- N. 17 pannelli 70x100 cm

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 55 metri lineari.

Sequenza dei pannelli

- Pannello n. 0, 140x100 cm (Colophon)
- Pannello n. 1, 70x100 cm (Un'infinità di opere, fondamento della nazione)
- Pannello n. 2, 140x100 cm (Un rapporto complesso: lo Stato unitario e le nuove congregazioni)
- Pannello n. 3, 140x100 cm (Dalla lotta contro lo Stato alla presenza nella società. Il movimento cattolico dopo l'unità)
- Pannello n. 4, 70x100 cm (Un Welfare prima del Welfare? I santi piemontesi dell'Ottocento)
- Pannello n. 5, 70x100 cm (L'associazionismo borghese e la formazione del cittadino)
- Pannello n. 6, 140x100 cm (Una nuova solidarietà)

- Pannello n. 7, 70x100 cm (Il sostegno all'assistenza e all'educazione. L'esempio di Cariplo e della Compagnia di San Paolo)
- Pannello n. 8, 140x100 cm (La politica dal basso. Il municipalismo)
- Pannello n. 8/b, 140x100 cm (Prima guerra mondiale)
- Pannello n. 9, 70x100 cm (Il laboratorio del primo dopoguerra. Socialismo e Popolarismo)
- Pannello n. 10, 70x100 cm ("Alzatevi e organizzatevi". Sindacati, Leghe, Case del Popolo)
- Pannello n. 11, 70x100 cm (Una società in fermento che non impedisce l'avanzata fascista)
- Pannello n. 12, 70x100 cm (Un nuovo strumento di presenza. L'Azione Cattolica)
- Pannello n. 13, 70x100 cm (Per il progresso del paese. L'Università Cattolica)
- Pannello n. 14, 140x100 cm (Chi deve educare gli italiani? Le battaglie sull'educazione)
- Pannello n. 15, 70x100 cm (Lo statalismo fascista. Lo Stato: chiave di volta del vivere sociale)
- Pannello n. 16, 140x100 cm (La patria non è morta. Antifascismo e reti di solidarietà)
- Pannello n. 16/B, 140x100 cm (Seconda guerra mondiale)
- Pannello n. 17, 140x100 cm (La Costituzione art. 2)
- Pannello n. 18, 140x100 cm (La Costituzione art. 33)
- Pannello n. 19, 140x100 cm (La Costituzione art. 38)
- Pannello n. 20, 140x100 cm (La Costituzione art. 41)
- Pannello n. 21, 70x100 cm (Alcide De Gasperi, Agosto 1952)
- Pannello n. 21/B, 140x100 cm (La ricostruzione)
- Pannello n. 22, 70x100 cm (Il boom economico. Un "miracolo"?)
- Pannello n. 23, 140x100 cm (Innovazione e cambiamento. Le piccole e medie imprese. Piazza, Bric's, Borghi e l'IGNIS, Ferrero)
- Pannello n. 24, 140x100 cm (Le banche dei territori e il ruolo della cooperazione di credito)
- Pannello n. 25, 140x100 cm (Il settore pubblico e la cooperazione con il privato. L'IRI e l'Autostrada del sole)
- Pannello n. 26, 70x100 cm (L'ENI di Enrico Mattei)
- Pannello n. 27, 70x100 cm (Il Welfare sociale. Servizio sociale e solidarietà. Olivetti)
- Pannello n. 27/B, 140x100 cm (La contestazione)
- Pannello n. 28, 70x100 cm (Dal '68 al calo del desiderio. L'Italia va in crisi)
- Pannello n. 29, 70x100 cm (L'omologazione al potere)
- Pannello n. 30, 140x100 cm (Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo)
- Pannello n. 31, 70x100 cm (Luigi Giussani)

- Sezioni** La mostra è divisa in 4 sezioni:
- Introduzione: pannello n. 0
 - Sezione I (Un'infinità di opere, fondamento della nazione): dal pannello n. 1 al pannello n. 8
 - Sezione II (Al tempo del fascismo): dal pannello n. 9 al pannello n. 16
 - Sezione III (La Costituzione): dal pannello n. 17 al pannello n. 21
 - Sezione IV (Il boom economico): dal pannello n. 22 al pannello n. 27
 - Conclusione. Dal pannello n. 28 al pannello n. 31
- I pannelli n. 8/B, 16/B, 21/B, 27/B sono pannelli fotografici per la suddivisione temporale delle sezioni.

- Audio-video** La mostra è corredata da 4 strumenti audio-video:
- N. 1 DVD audio-video, durata 5'36", da utilizzare nella prima sezione
 - N. 1 DVD audio-video, durata 5'48", da utilizzare nella seconda sezione
 - N. 1 DVD audio-video, durata 3'44", da utilizzare nella terza sezione
 - N. 1 DVD audio-video, durata 5'13", da utilizzare nella quarta sezione

- Imballaggio** La mostra è costituita da 8 colli ed è imballata nel pluriball:
- N. 3 pluriball 70x100x5 cm
 - N. 5 pluriball 100x140x5 cm

lingua Italiano